

Istituto di studi storici  
Gaetano Salvemini



## **PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2021**

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### TRASFORMAZIONE DELL'ISTITUTO IN FONDAZIONE E ADESIONE AL TERZO SETTORE

Mercoledì 21 aprile 2021 alle ore 15, nello studio del Notaio Ganelli in Torino, ha avuto luogo l'assemblea dei soci fondatori che ha approvato la trasformazione dell'Istituto Salvemini da associazione riconosciuta in **Fondazione Gaetano Salvemini**.

**Il valore patrimoniale asseverato è di 5.000.000 di euro.**

Nel richiamarsi idealmente a Gaetano Salvemini, la Fondazione vuole riunire una **pluralità di valori e di riferimenti**, dal saldo ancoraggio agli studi storici, all'impegno dell'intellettuale che fa della propria conoscenza strumento di partecipazione alle lotte civili e ideali del proprio tempo. Inoltre, nella vicenda personale del Salvemini maestro di cultura storica e di etica politica, si vogliono ritrovare i fondamenti di una larga parte del **pensiero laico italiano**.

La Fondazione si pone in continuità con la quarantennale attività dell'Istituto Salvemini per promuovere e organizzare attività di **ricerca**, di **documentazione** e di **divulgazione** nel campo degli studi di **storia contemporanea italiana e internazionale**. Fra le finalità principali vi è la valorizzazione della **biblioteca specialistica** e la **conservazione del patrimonio archivistico** che raccoglie le carte di importanti movimenti politici e sociali in Piemonte nel '900. A tal fine proseguirà anche l'intensa **attività di ricerca** che ha alimentato **collane editoriali** e numerose **pubblicazioni**. Parimenti continuerà la promozione di **attività didattiche e formative**. Essendo il Salvemini da cinque anni **socio residente della Fondazione del Polo del '900**, il suo apporto alla creazione e gestione di una grande biblioteca pubblica, scaturita dalla collaborazione di alcuni enti associati, è stato ed è tuttora molto importante e significativo, specialmente sul versante della documentazione internazionale. La biblioteca annovera infatti oltre **50.000 volumi disponibili alla consultazione e una raccolta di 3800 testate di periodici**. In essa trovano posto alcuni fondi tematici particolari, anche in lingue straniere, accresciutisi negli anni intorno a donazioni personali, come il fondo di ispanistica e quello di russistica. Negli ultimi tempi anche l'archivio si è straordinariamente accresciuto e non di rado con documenti di notevole valore storico. Accanto alla documentazione relativa ad alcuni movimenti politici e sociali piemontesi, ha acquisito le carte di personalità e associazioni culturali di notevole interesse per la storia del secondo dopoguerra.

Se si pensa anche all'intensa **collaborazione progettuale e operativa** con alcune realtà interne ed esterne al Polo del '900, appare evidente il ruolo svolto in questi decenni per l'avanzamento della cultura nelle sue varie espressioni sul territorio. Ma risulta ben presente anche sul piano internazionale, con i suoi legami istituzionali e la ricerca storiografica in alcuni ambiti privilegiati, fra cui quello che ha dato vita alla rivista «Spagna contemporanea», espressione dell'ispanismo storiografico italiano. D'altra parte, **la campagna per coinvolgere soci fondatori** disponibili ad impegnarsi nella nuova realtà della Fondazione ha rivelato una capacità di attrazione eccezionale, sia dal punto di vista quantitativo (quasi cento adesioni in un paio di mesi), sia qualitativo. Non solo persone legate a un'antica tradizione ideale e sociale, ma molti giovani, attivi nella ricerca accademica, nella comunicazione, nell'informazione, nella creatività artistica e nell'impegno sociale. Si tratta quindi di una opportunità per tentare di animare ed estendere la tradizionale vocazione per la ricerca storica alla creazione di **una rete di aggregazioni, convergenze, esperienze, modalità operative**. E ciò in vista della realizzazione di un nuovo modello culturale sistemico, non occasionale e soprattutto innovativo nell'individuazione di oggetti e soggetti della ricerca, della divulgazione e dei

suoi risultati. In tal modo, non soltanto verrà valorizzata la distinta identità della Fondazione Salvemini nel composito e variegato universo delle realtà associative del **Terzo settore**, ma ne sarà accresciuta l'autorevolezza, la visibilità e l'attrattività sulla scena culturale. Soprattutto si creeranno le condizioni per coinvolgere pienamente e organicamente anche enti privati e associazioni sovente già presenti come partner in molti progetti culturali.

Non appena sarà attivo, la Fondazione Gaetano Salvemini provvederà all'**adesione al Registro Unico del Terzo settore**.

## **ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO**

L'Istituto Salvemini ha vinto il bando per l'impiego di lavoratori volontari in servizio civile in Italia con il progetto **"Le storie siamo Noi. Luoghi e patrimoni da ri-conoscere"**, in collaborazione con Fondazione Polo del '900, Fondazione Nocentini, Fondazione Gramsci, Ismel e Istoreto.

L'obiettivo generale del progetto, proposto dalla rete degli enti partner del Polo del '900, è valorizzare e promuovere il patrimonio culturale legato alla storia e la memoria del XX secolo torinese e piemontese.

In particolare si vuole favorire l'accesso del pubblico, dei giovani nello specifico, agli importanti patrimoni librari e archivistici custoditi dagli enti partner del Polo, consultabili tramite la biblioteca integrata. Si vuole quindi rispondere alla richiesta di materiali e fonti culturali implementando il patrimonio a disposizione del pubblico, agevolando e incoraggiando la consultazione e il prestito del materiale stesso.

L'Istituto Salvemini ha fatto richiesta per due volontari. Le selezioni si sono svolte il 16 e il 17 marzo 2021, i risultati saranno resi noti nel corso del mese di maggio e la collaborazione dei volontari ha avuto inizio effettivo a partire dal 24 giugno.

## **SERVIZIO DI BIBLIOTECA E ARCHIVIO**

È proseguita l'apertura al pubblico della biblioteca e dell'archivio con il seguente orario:

- Da Lunedì a Mercoledì dalle 10.00 alle 19.00
- Il Giovedì dalle 13.30 alle 19.00
- Il Venerdì dalle 10.00 alle 19.00
- Il Sabato dalle 15.00 alle 19.00 ( 2° e 4° settimana del mese)

Nel corso del 2021 sono stati avviati, proseguiti o portati a termine diversi progetti:

1. La biblioteca dell'Istituto Salvemini è stata beneficiaria del **Contributo alle biblioteche per acquisto libri (DM 4 giugno 2020, n. 267, DDg 20 agosto 2020, n. 561) previsto dal MIBACT e ha provveduto alla catalogazione di tutti i volumi acquisiti per euro 10.000.**

2. **È** proseguita la consueta attività di acquisizione e di scambi di monografie e periodici, compatibilmente con le pause dovute all'emergenza sanitaria.

3. E' stata conclusa la **catalogazione del fondo archivistico documentario Oscar Mammi**, donato dalla famiglia.

4. E' stata conclusa la **catalogazione del fondo bibliotecario Oscar Mammi**. Donato dalla

famiglia, non ha grande consistenza (c.a. 1300 volumi) ma è certamente interessante rispecchiando esso l'area cultural politica del mazzinianesimo e del repubblicanesimo;

5. E' stata avviata la **catalogazione del fondo fotografico Oscar Mammi**, già digitalizzato nel 2020;

6. **E' stata digitalizzata la raccolta di stampe ottocentesche (c.a. 60) donate dalla Famiglia Mammi**. Si tratta di stampe risalenti alcune al periodo della Repubblica Romana del 1848 fino all'Unità d'Italia e oltre.

7. **E' stata avviata la catalogazione del fondo bibliotecario del prof. Claudio Venza** di Trieste. Si tratta di un insieme molto consistente di pubblicazioni, di cui moltissime in lingua spagnola, conservate da uno dei più importanti ispanisti italiani, direttore della rivista *Spagna contemporanea* edita dall'Istituto Salvemini;

8. **E' stata acquisita e avviata la catalogazione del fondo bibliotecario dell'on.le Giuseppe La Ganga**. Il politico piemontese, scomparso nell'ottobre 2020, ha destinato all'Istituto Salvemini la sua cospicua biblioteca, che va ad unirsi al fondo archivistico già acquisito.

9. E' stata conclusa l'**acquisizione del fondo bibliotecario di Giovanni Giovannini**, giornalista e amministratore dell'Editrice La Stampa. I libri, donati dalla figlia Barbara, sono stati trasferiti presso la sede del Polo del '900.

10. **E' stato acquisito l'importante fondo bibliotecario del prof. Jean René Aymes**, cattedratico emerito della Nuova Sorbona di Parigi e membro del Comitato scientifico della rivista *Spagna contemporanea*, di cui l'Istituto Salvemini è editore. Egli è purtroppo deceduto a seguito della pandemia da Covid-19 e ha destinato a Torino gran parte della sua biblioteca di storico contemporaneista. I libri sono stati trasferiti da Parigi e sono ora al Polo del '900.

Nel 2021 la biblioteca ha nuovamente beneficiato del **contributo alle biblioteche per acquisto libri**, per una cifra analoga a quella del 2021, ai sensi del DM n. 191, 24/05/2021.

Dal 2020 l'Istituto Salvemini è partner di un tirocinio promosso dal Dipartimento di Economia e Statistica dell'Università di Torino "Cognetti De Martiis" per **un progetto di sperimentazione dell'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale sugli archivi iconografici dell'Istituto**. Tale sperimentazione potrebbe consentire un utile supporto della catalogazione per permettere il riconoscimento facciale e altri segni identificativi.

---

## PROGETTI CULTURALI

Nel 2021 l'Istituto Salvemini partecipa a **tre progetti integrati della Fondazione Polo del '900 in qualità di capofila**, fra cui, quello in via di conclusione su "Donne, genere, generazioni. Il lavoro, i diritti, i linguaggi", insieme a Fondazione Gramsci e Fondazione Nocentini, e "Polo internazionale. Avere vent'anni in... Siria e Libano, Balcani, Egitto e Turchia", con Fondazione Nocentini, entrambi in collaborazione con numerosi partner interni al Polo e collaborazioni esterne.

A fine luglio è stato approvato il progetto integrato di didattica "La Costituzione che cammina. Memoria, Europa, Ambiente sulle orme dei Giusti", di cui l'Istituto Salvemini è capofila, in

collaborazione con Cesi, Fondazione Nocentini, Ancr, Aede, l'associazione Spostiamo mari e monti e l'Università di Torino.

L'Istituto partecipa inoltre ad altri progetti integrati del Polo del '900 in qualità di partner e a **due progetti del Bando Civica della Compagnia di San Paolo** di Torino. **Altri progetti** sono autonomamente promossi dall'Istituto.

## PROGETTO

### DONNE, GENERE, GENERAZIONI: IL LAVORO, I DIRITTI, I LINGUAGGI 2020-2021

È in via di conclusione il progetto avviato nell'anno passato.

In particolare si sono tenuti in modalità telematica i tre seminari dei nove inizialmente previsti.

Tre momenti di approfondimento e confronto sulle violazioni dei diritti civili, sociali e individuali tuttora presenti in diversi paesi del mondo e sulle criticità non ancora superate nel contesto italiano. L'ultimo seminario è stato dedicato al lavoro in Italia e allo sviluppo dei temi emersi nel corso dei *focus group*.

- Lunedì 8 marzo 2021, *La violenza domestica contro le donne ai tempi del lockdown*: con **Monica Cerutti** (Ambasciatrice Telefono Rosa Piemonte), **Anna Ronfani** (Vice Presidente di Telefono Rosa Piemonte), **Silvana Luciani** (Servizio Pari Opportunità Città di Torino – Coordinatrice gruppo accoglienza-osservatorio del Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne). Ha coordinato: **Donatella Sasso** (Istituto Salvemini).

- Lunedì 15 marzo 2021, *Ripartire dal desiderio*: con **Elisa Cuter** (autrice di *Ripartire dal desiderio* – Minimum Fax, 2020) e **Alessandro Uccelli** (Bergamo Film Meeting / Lovers Film Festival). Ha coordinato: **Emanuele Coccia** (École des Hautes Études en Sciences Sociales, Parigi). Ha introdotto: **Mariella Lazzarin** (Fondazione Nocentini).

- Lunedì 22 marzo 2021, *Volere valere. Il lavoro delle donne*, con: **Isabella Borrelli** (Digital strategist per Latte Creative e Vice presidente di Period Think Tank), **Francesca Coin** (Professoressa Associata di Sociologia all'Università di Lancaster), **Giorgia D'Errico** (autrice di *Femminile plurale*, Round Robin Editrice), **Norma De Piccoli** (Professoressa Ordinaria di Psicologia di Comunità presso l'Università di Torino), **Gianna Pentenero** (ex Assessore regionale all'Istruzione, al Lavoro e alla Formazione professionale). Ha coordinato: **Dunia Astrologo**, (membro del comitato scientifico della Fondazione Istituto Piemontese A. Gramsci).

Il 21 giugno 2021 si è tenuto un evento finale che ha inteso racchiudere in due momenti i risultati del lungo progetto condiviso attraverso linguaggi e forme artistiche innovative.

- ore 18.30 | Cortile di Palazzo San Daniele: *Il '900 delle donne - Maratona di lettura* a cura di Anna Abate ed Eleni Molos  
Fotografe, scrittrici, poetesse, esploratrici e innovatrici di linguaggi. Le donne sono questo e molto altro, sono una varietà di voci che non si lasciano incatenare negli stereotipi, testimoni di un punto di vista plurale e non convenzionale. Sette attori e due musicisti accompagnano il pubblico in un percorso di parole, coraggio ed emozioni.  
Live Music: **Salgari Records presenta un liveset elettronica e violoncello - Davide Vizio (Migra) e Bea Zanin (Polimnia)** L'evento è stato trasmesso in streaming sui canali Facebook e YouTube del Polo del '900

- ore 21.30 | Cortile di Palazzo San Daniele: *La Storia siamo noi* - spettacolo teatrale *Il lavoro delle donne attraverso una genealogia al femminile* A cura di Gabriella Bordin ed Elena Ruzza

La protagonista in scena ripercorre le tappe del lavoro delle donne, scandite dalle leggi, dalle lotte per i diritti, dagli eventi politici e sociali a partire dall'inizio del '900 fino ad oggi. Lo fa attraverso il racconto delle vite e delle scelte delle donne della sua famiglia. Così compaiono la bisnonna operaia tessile, la nonna dattilografa, la madre insegnante e lei, la figlia, ancora precaria. Tutte con i loro sogni, delusioni e aspettative, rappresentanti di quella "metà del cielo" che ogni giorno ha fatto e fa la Storia.

**PROGETTO**  
**POLO INTERNAZIONALE. AVERE VENT'ANNI IN...**  
**EGITTO, TURCHIA, BALCANI, SIRIA E LIBANO**

Il progetto Polo Internazionale pone al centro le crisi internazionali e ambientali che scandiscono la nostra epoca, con ingiustizie, violenze e furori nazionalistici che ci spingono a interrogarci su come siamo arrivati a tutto questo. E ancora, quali legami è possibile tessere nel pieno di catastrofi politiche, economiche e sociali? Quale sarà il futuro dei ventenni che oggi si vedono negata ogni libertà fondamentale?

Con la pandemia e le sue conseguenze, è forte la tentazione di affermare che il tanto atteso futuro sia stato definitivamente negato; tuttavia, a ben vedere, fuori dai paesi in cui sono adeguatamente tutelati i diritti umani sembra sia già stato negato da molto tempo: la brutalità di certi attacchi frequenti e non occasionali è spesso così estrema da annullare qualsiasi diritto della persona.

L'attuale età della globalizzazione, sotto la cui insegna ha preso le mosse il XXI secolo, sembra avere di molto appannato la percezione del valore fondativo dei diritti umani che sono sempre meno riconosciuti come "diritti" (come ancora recitano alcune importanti carte internazionali). Mai come oggi la loro repressione appare così grave e così ineluttabile l'impotenza a contrastarla.

Pertanto, sono proprio queste riflessioni ad animare il progetto integrato ***Avere vent'anni in... Egitto, Turchia, Balcani, Siria e Libano*** sulla condizione dei diritti umani nella realtà odierna di quei Paesi, prendendo in esame i temi della violazione dei diritti umani, civili, di genere e sociali. Ci si è quindi interrogati su cosa significhi avere vent'anni in Turchia oppure in Libano. Attraverso un dialogo con i testimoni, l'obiettivo del progetto risponde infatti alla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni sulle tematiche etiche, politiche e civili. In tal senso, l'intento è portare l'attenzione del pubblico sulla dimensione internazionale di questi sviluppi storici e presenti, laddove la stampa e i vettori tradizionali (partiti, movimenti) appaiono oggi inadeguati.

**Attività:**

Il progetto si è aperto a febbraio con un'azione a sostegno dei diritti umani: a un anno dalla carcerazione di Patrick Zaky – attivista e ricercatore all'Università di Bologna, detenuto in Egitto – negli spazi del Polo del '900 ha trovato posto l'installazione *#unasediaperZaky* dell'artista Gianluca Costantini, immagine scelta da Amnesty International come simbolo della campagna per la sua liberazione. L'immagine di Zaky ha accompagnato tutti gli eventi della programmazione 2021.

## Balcani

Le politiche nazionaliste e aggressive, che negli anni Novanta hanno condotto al dissolvimento della Jugoslavia federale, hanno lasciato in eredità ai più giovani un territorio frammentato, attraversato da difficoltà economiche, dalle nuove rotte e migrazioni, ma anche da una indomita tensione verso il futuro. In perpetuo divenire, verso una moderna idea di cittadinanza, verso l'Europa, verso un mondo migliore, i Balcani sono oggi sospesi in una reale e simbolica terra di mezzo, tra andate e ritorni, attraversamenti e respingimenti.

5 luglio

Contributo video *Sulla "rotta balcanica". In eterno transito ai confini dell'Europa* con la storica Adna Čamdžić

6 luglio

Contributo video *I giovani nei paesi dei Balcani: tra opportunità e migrazioni* con la storica Caterina Ghobert. A cura di Ismel

7 luglio | Cortile di Palazzo San Daniele

*Tira fuori i Balcani che sono in te!* Laboratorio di lettura sull'opera della scrittrice Elvira Mujčić condotto da Alfredo Sasso. I partecipanti hanno avviato una riflessione a partire dal romanzo *Dieci prugne ai fascisti* (Elliot Edizioni, 2016). Suggestioni letterarie anche dai racconti *Sarajevo. La storia di un piccolo tradimento*, *Al di là del caos* e *Cosa rimane dopo Srebrenica*.

A cura di Istoreto

8 luglio

*Giovani della Bosnia Erzegovina, tra memoria e futuro. Il percorso di Adopt Srebrenica* Un dialogo con Valentina Gagić e Bekir Halilović, fondatori e animatori dell'associazione Adopt Srebrenica, e Alfredo Sasso. Il gruppo di Adopt si è formato nel 2005, dedicandosi al confronto e alla rivitalizzazione interculturale, all'elaborazione della memoria e alla risoluzione non-violenta dei conflitti, in un territorio segnato dalla dimensione storica e umana del genocidio. Nell'incontro si rifletterà sull'attivismo giovanile che affronta due compiti fondamentali: il confronto con un passato che è costante oggetto di usi politici e discorsi d'odio, e le aspettative di futuro nella Bosnia Erzegovina immersa in una lunga fase di stagnazione economica, sfiducia sociale ed emigrazione diffusa. A cura di Istoreto

10 luglio | In streaming sui canali del Polo del '900, dell'Istituto Salvemini e della Fondazione Nocentini Chicco Elia, condirettore di Q Code, incontra l'artista Aleksandar Zograf. Modera Gianluca Costantini, artista attivista dei diritti umani.

Aleksandar Zograf (pseudonimo di Saša Rakezic, nato a Pančevo nel 1963) è giornalista di musica rock e autore di fumetti. Le sue storie sono pubblicate in tutto il mondo. Nato in Serbia, Zograf ha tenuto un diario in forma di fumetto degli avvenimenti della guerra, dalla sua città natale, Pančevo, una delle più colpite dai bombardamenti. Le sue strisce sono diventate poi dei libri pubblicati e apprezzati in moltissime nazioni, cominciando dagli stessi Stati Uniti.

## Turchia

Il secondo ciclo è dedicato alla Turchia con una serie di incontri dal 28 ottobre al 6 novembre, che si occuperanno di toccare i temi più sensibili e attuali della società turca odierna: la condizione femminile e i ruoli di genere, lo sviluppo dei movimenti di lotta sociale come quello femminista, ma anche quelli a carattere nazionale con la repressione delle minoranze etniche (prima fra tutte quella curda) e delle loro rivendicazioni, lo sfruttamento del lavoro e la sempre più difficile situazione economica per le classi popolari, non ultime le strette autoritarie dello stato sulla stampa d'opposizione al governo di Erdogan, seguita dalla criminalizzazione delle organizzazioni di lotta

politica classificate alla stregua di reti di terrorismo domestico, quindi silenziate e ridotte alla semiclandestinità.

Si partirà il 28 ottobre con l'incontro con Zehra Dogan, giornalista e artista curda arrestata per aver pubblicato un'opera raffigurante la distruzione nel 2016 di una cittadina sul confine siriano, abitata da curdi, yazidi e assiri.

A seguire il 2 e il 3 novembre verranno rilasciati rispettivamente il video di un'intervista con un testimone e uno a cura dell'Ismel sul lavoro, mentre il 4 si svolgerà un laboratorio di lettura.

Il 6 novembre si terrà sia in presenza sia in streaming sui canali del Polo e degli enti partner un incontro tra Murat Cinar, giornalista per alcuni importanti quotidiani di sinistra turchi e Ramize Erer, disegnatrice e pittrice attiva nel movimento femminista turco.

## **Siria e Libano**

Dal 22 al 26 novembre si aprirà il terzo ciclo su Siria e Libano. Prendendo avvio con una video-testimonianza di due ragazzi siriani ora residenti in Italia, prevista online dal 22 novembre. Il percorso attraverso questi paesi proseguirà con un approfondimento, curato dall'Ismel, sui temi del lavoro, disponibile dal 23 novembre. A seguire, verranno organizzati un laboratorio di lettura, in data 24, e due approfondimenti a maniera di post social in modalità ritratti, sul fumettista Gianluca Costantini.

Da ultimo, il 26 novembre in streaming sui canali del Polo del '900, dell'Istituto Salvemini e della Fondazione Nocentini Laura Cappon intervisterà Lena Merhej. L'intervento sarà moderato da Gianluca Costantini. Lena Merhej è nata a Beirut nel 1977 da madre tedesca e padre libanese. Dopo gli studi in arti grafiche diventa una illustratrice di albi e fumetti. Ha scritto e illustrato oltre 25 titoli ed ha fondato insieme al suo gruppo Samandal, la prima fanzine editrice di fumetti del mondo arabo. Ha insegnato illustrazione e animazione alla AUB (American University of Beirut) e continua il suo lavoro di ricerca in un campo interdisciplinare che si situa tra grafica, narratologia e nuove tecnologie. Il suo primo fumetto *Penso che per la prossima guerra saremo più preparati* (2006) è stato il libro più venduto in Libano nel 2007 e i suoi lavori hanno ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. È stata direttrice del Beirut Animated Festival e ha lavorato con Tosh Fesh alla promozione del fumetto e di animazione nei paesi arabi.

## **Egitto**

Il ciclo dedicato all'Egitto è previsto per gennaio 2022

## **Rassegna cinematografica**

### **14 luglio | Ivrea Summer Festival... a riveder le stelle**

*Notturmo* di Gianfranco Rosi (Italia, 2020)

*Notturmo*, girato nel corso di tre anni sui confini fra Iraq, Kurdistan, Siria e Libano, racconta la quotidianità che sta dietro la tragedia continua di guerre civili, dittature feroci, invasioni e ingerenze straniere, sino all'apocalisse omicida dell'ISIS. Storie diverse, alle quali la narrazione conferisce un'unità che va al di là delle divisioni geografiche. Tutt'intorno, e dentro le coscienze, segni di violenza e distruzione: ma in primo piano è l'umanità che si ridesta ogni giorno da un "notturno" che pare infinito.

### **29 luglio | Cortile di Palazzo San Daniele**

*Sole Alto* di Dalibor Matanić (*Zvizdan*, Croazia, Serbia, Slovenia 2015)

Tre decenni. Due Nazioni. Un amore. *Sole alto* racconta l'amore fra un ragazzo croato e una ragazza serba. Un amore che il regista, Dalibor Matanić, moltiplica per tre volte nell'arco di tre decenni consecutivi: stessi attori ma coppie diverse, dentro il cuore avvelenato di due villaggi balcanici. Il 1991 e l'ombra scura della guerra. Il 2001 e le cicatrici che devastano l'anima. Il 2011 e la possibile



(impervia) rinascita. Un inno alla vita che ha trafitto i giurati di Cannes. Una sorprendente riflessione sulla natura umana che racconta l'ex Jugoslavia per raccontare il mondo e racconta il dolore per raccontare la speranza.

### **5 agosto | Cortile di Palazzo San Daniele**

*Mustang* di Deniz Gamze Ergüven (Turchia 2015, 97')

Siamo all'inizio dell'estate. In un remoto villaggio turco, Lale e le sue quattro sorelle scatenano uno scandalo dalle conseguenze inattese per essersi messe a giocare con dei ragazzini tornando da scuola. La casa in cui vivono con la famiglia si trasforma un po' alla volta in una prigione, i corsi di economia domestica prendono il posto della scuola e per loro cominciano ad essere combinati i matrimoni. Le cinque sorelle, animate dallo stesso desiderio di libertà, si sottrarranno alle costrizioni loro imposte.

## **PROGETTO**

### **LA COSTITUZIONE CHE CAMMINA.**

### **MEMORIA, EUROPA, AMBIENTE SULLE ORME DEI GIUSTI**

Il progetto vede l'Istituto Salvemini ente capofila e come enti partner: Cesi (Centro Einstein di studi internazionali), Fondazione Nocentini, Ancr (Archivio nazionale cinema della Resistenza), Associazione Spostiamo Mari e Monti, Associazione Europea degli Insegnanti (Aede), Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino

Il progetto nasce per **supportare l'insegnamento dell'educazione civica** attraverso percorsi didattici rivolti a docenti e studenti di scuola secondaria di secondo grado, secondo le nuove linee guida dettate dal Ministero dell'Istruzione in applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92.

La **metodologia educativa** proposta, che si fonda sulla *peer education*, sul *learning by doing* e sul viaggio esperienziale di comunità che prevede processi di apprendimento sul campo, innesca dinamiche di relazione virtuose che promuovono attivazione e impegno nel gruppo dei pari; l'esperienza potrà essere fatta propria da chi oggi è partecipante e vorrà diventare educatore a sua volta, creando effetti moltiplicatori su altri gruppi e promuovendo la replicabilità dell'intervento.

La metodologia prende spunto dall'educazione tra pari in un cambio di prospettiva che vede i più giovani farsi protagonisti del sistema educativo. Il primo principio da cui muove è che la conoscenza si trasmetta tra "pari grado", cioè tra persone simili, per età, linguaggio e problematiche: il che le rende, agli occhi di chi impara, interlocutori riconoscibili, credibili e affidabili, degni di rispetto. Il secondo principio è quello del *learning by doing*, imparare attraverso l'azione, in questo caso anche attraverso il viaggio, che affronta il distacco da ciò che è noto e familiare, offre l'incontro con il nuovo e l'estraneo, fronteggia la gestione dell'imprevisto e la capacità di risolvere i problemi e adattarsi, fino alla elaborazione del momento del ritorno e dell'esperienza.

Questo metodo non rinuncia al ruolo degli adulti (insegnanti e formatori), che anzi hanno il compito di supervisori e di facilitatori dell'interazione tra giovani, sono responsabili della formazione dei tutor e dell'organizzazione dei percorsi di viaggio, e si fanno mediatori di questa temporanea comunità viaggiante.

Questo percorso pone al centro la questione delle possibilità per ogni individuo di agire, introducendo il concetto di Giusto e di responsabilità personale, attraverso le storie di uomini e donne che sono la trama del nostro viaggio nella Storia.

La proposta **articola in 3 percorsi:**

- **Custodi della memoria - Radici nella storia**

- **La costruzione dell'Europa - Un sogno fragile**
- **Oltre l'antropocene - Scelte di cura: ambiente, paesaggio e patrimonio**

Tutti i percorsi si fondano sulla **conoscenza della Costituzione**, dell'ordinamento dello Stato e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, su tutte il cammino che porta alla fondazione dell'Unione Europea e alle Nazioni Unite.

Lo sviluppo di una **cittadinanza digitale** è anch'esso trasversale a tutte le proposte, avvalendosi consapevolmente dei mezzi di comunicazione virtuali, pone l'obiettivo di imparare a muoversi negli ambienti digitali, acquisendo una coscienza critica nei confronti di tutto quello che riguarda questi ambienti e l'uso delle piattaforme social.

Ogni percorso formativo prevede la **possibilità di partecipare ad uscite didattiche giornaliere sul territorio e una proposta di viaggio educativo di comunità**, volta a promuovere la conoscenza dei luoghi della nostra storia e della nostra memoria, del Patrimonio artistico, culturale e paesaggistico incontrati nella prima fase del progetto, con l'intento di favorire la creazione di comunità capaci di promuovere ed incarnare azioni di cittadinanza attiva, necessarie a sviluppare il tessuto democratico della società in chiave partecipativa.

#### **Il progetto prevede:**

- a) formazione degli educatori volontari (peer educator) a cura di diversi esperti sulle diverse tematiche proposte e di realizzazione di video-pillole didattiche;
- b) incontri nelle scuole secondarie di secondo grado:
  - 1 incontro di presentazione e co-progettazione del percorso formativo dedicato ai docenti;
  - 1 modulo di 2 incontri di formazione introduttivi sulla conoscenza della Costituzione Italiana dedicati agli studenti;
  - 1 modulo di 3 incontri di formazione specifica di approfondimento sul tema prescelto;
- c) momento esperienziale (per cui sarà richiesto un contributo economico ai partecipanti) che prevede la partecipazione ad uscite didattiche giornaliere sul territorio e/o ad una proposta di viaggio educativo di comunità e/o di realizzazione di un Giardino dei Giusti all'interno della scuola.
- d) restituzione dell'esperienza partecipata dalle scuole e realizzata con diversi strumenti e modalità (racconto, video, teatro, canali social) e di restituzione e diffusione dei risultati presso la sede del Polo.
- e) progetto di ricerca, a cura del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, destinato all'analisi di eventuali cambiamenti di alcuni aspetti psicosociali legati alla rappresentazione di sé e dell'altro, e al proprio coinvolgimento civico, dei giovani che parteciperanno al percorso formativo.  
Al termine della ricerca, si informerà sui risultati ottenuti, anche attraverso la realizzazione di un report disponibile a tutti gli interessati.

### **PROGETTO 900STORIE**

#### **EDIZIONE 2021 – LE CULTURE POLITICHE ALLA PROVA DEL XXI SECOLO**

L'Istituto Salvemini partecipa all'edizione 2021 del progetto integrato della Fondazione Polo del '900 **"900storie"** a cura del Centro studi Piero Gobetti. Il progetto ha come obiettivo generale la creazione

di un nuovo format culturale, in grado di coniugare l'approfondimento specialistico con la divulgazione per favorire la percezione del Polo del '900 come spazio di conoscenza e centro di interpretazione del '900 e del tempo presente attraverso processi partecipativi. Fra gli obiettivi specifici vi è, infatti, quello di coinvolgere i cittadini (in particolare giovani studenti universitari e un pubblico adulto 36-55 e over 55) in una rilettura pubblica – nel duplice senso di “rivolta al pubblico” e “in pubblico” – del Novecento attraverso un percorso triennale di approfondimento: le biografie femminili (2020); le culture politiche (2021); idee e valori (2022).

Nel 2021 il progetto intende andare alla ricerca delle *idee che cambiano il mondo*, indagando le principali culture politiche che sono espressione dei patrimoni documentari e bibliografici conservati e valorizzati dagli istituti del Polo del 900. Le culture politiche che verranno prese in esame sono: il liberalismo, il socialismo, il comunismo, il cattolicesimo democratico, l'azionismo, il socialismo liberale e il liberalsocialismo, nonché le eresie e le terze vie che sono state prefigurate dagli irregolari e dai senza partito.

Le diverse culture politiche saranno indagate a partire da alcune figure di confine tra la cultura e la politica: **Giuseppe Dossetti** (Fondazione Donat-Cattin), **Vittorio Foa** (Istoreto), **Gaetano Salvemini** (Istituto Salvemini), **Tina Anselmi** (Fondazione Vera Nocentini), **Pietro Ingrao** (Istituto Gramsci), **Norberto Bobbio** (Centro studi Piero Gobetti), **Rossana Rossanda** (Unione culturale Franco Antonicelli). Come si è detto, la ricerca sul passato è volta a una maggiore comprensione del presente: lo sguardo sarà allargato ai primi vent'anni del secolo XXI per sondare vitalità e caducità di una eredità storica importante e per aprirsi alle novità, se ce ne sono, emerse nell'ambito della cultura politica.

Per ciascuna figura saranno realizzati un video, un podcast e un incontro di approfondimento con studiosi e studiose, in presenza e o da seguire sui canali social del Polo del 900 e degli enti coinvolti.

**Pillola video:** saranno coinvolti giovani studiosi e studiose ai quali verrà affidata la presentazione di un libro significativo nell'opera di ciascuna figura presa in esame. Lo scopo è non solo quello di fornire un consiglio bibliografico e di approfondimento, ma di mettere in relazione i giovani studiosi con i protagonisti della storia del '900.

**Podcast:** scopo del podcast è quello di avvicinare alle sette figure coloro che non le conoscono, insistendo su aspetti del loro pensiero che continuano ad avere una loro vitalità e che ci possono aiutare a comprendere meglio il nostro tempo. Il podcast dovrà offrire non solo il profilo dell'autore ma anche restituire il personaggio nella sua pienezza d'azione e contemporaneità;

**Incontro serale:** a chiusura di ogni ciclo, gli enti realizzeranno sette momenti di approfondimento con la partecipazione di testimoni e di studiosi.

**Seminario** di approfondimento e di divulgazione: ***Eredità e trasformazione delle politiche nei primi anni del XXI secolo***, a cura del Centro studi Piero Gobetti.

Nell'ambito del progetto l'Istituto Salvemini si è incaricato di prendere in esame la figura di **Gaetano Salvemini**, concentrandosi in particolare sulla riflessione politica da lui compiuta nel corso della stagione conclusiva della sua biografia (quella cioè compresa tra il momento del suo rientro definitivo in Italia e la sua scomparsa). In vista di tale obiettivo e in sintonia con quanto previsto dal progetto, l'Istituto si è fatto promotore di una iniziativa articolata in tre diversi momenti:

1. La realizzazione di una pillola-video di circa 5 minuti in cui un giovane studioso di Firenze, Andrea Sacchetti, presenta *Italia scombinata* (1959), volume particolarmente significativo per fare luce sull'eredità politica e intellettuale di Salvemini nell'Italia repubblicana.

2. La realizzazione di un podcast di circa 15 minuti a cura di Federico Trocini e Mirko Grasso, in cui, attraverso la lettura di alcuni brani delle opere di Salvemini e di alcune testimonianze inedite, è ripercorsa la sua biografia intellettuale.

3. L'organizzazione di un incontro pubblico di discussione tra studiosi (29 settembre) in occasione del quale alcuni autorevoli studiosi della figura e dell'opera di Gaetano Salvemini, tra cui Mirko Grasso, Renato Camurri e Pier Paolo Portinaro, sono stati incaricati di mettere in luce alcuni degli elementi che rendono tuttora attuale la sua riflessione politica.

## PROGETTO

### DONNE & PENSIERO POLITICO (DoPP) 2020-2021

Prosegue la realizzazione delle video-lezioni all'interno del progetto promosso dall'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino e curato da Cristina Cassina, Università di Pisa, da Giuseppe Sciara, Università di Bologna, e da Federico Trocini, Università di Torino e Istituto Salvemini, che ha vinto il bando dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte relativo alle leggi 11/18 e 13/20.

Il progetto consiste nella **realizzazione di un'articolata serie di agili video-lezioni (12-15 minuti ciascuna) di taglio divulgativo**, le quali, rivolgendosi a un ampio pubblico di non specialisti (studenti liceali, insegnanti, studenti dei primi anni dell'università etc.) consentano di riscoprire e valorizzare **il contributo femminile al dispiegamento della 'modernità politica'**.

A partire dalle madrine del moderno femminismo come Mary Wollstonecraft e Olympe de Gouges, passando per alcune protagoniste della stagione risorgimentale come Gualberta Alaide Beccari, pacifiste come Bertha von Suttner, rivoluzionarie come Rosa Luxemburg ed Emma Goldmann, studiose come Hannah Arendt ed Agnes Heller, il progetto si propone pertanto di arrivare a indagare, quantomeno nei suoi termini essenziali, anche la riflessione più recente.

**Finora sono state pubblicate 40 video-lezioni** sul canale YouTube dedicato (Donne & Pensiero Politico - DoPP <https://www.youtube.com/channel/Ucg6cNbpfcU1eiTRIF22wh4Q>) e rilanciate sulla pagina Facebook dedicata (<https://www.facebook.com/Donneepensieropolitico>), provvedendo di volta in volta a darne tempestivamente notizia tramite i social dell'Istituto (Sito web, Facebook, Twitter e Instagram) e tramite newsletter. Le video-lezioni vengono poi rilanciate tramite i social del Polo del '900 e la sua newsletter.

**Per la descrizione del progetto cfr. la relazione di attività 2020.**

### PROGETTO "ALFABETO CIVICO". 2020-2021

Prosegue la partecipazione al progetto **Alfabeto civico**, vincitore del Bando Civica della Compagnia di San Paolo di Torino, con capofila la Fondazione Donat Cattin, di cui l'Istituto Salvemini è partner.

Il progetto è nato da un'analisi di contesto costruita a partire dai più recenti studi statistici e dalla necessità di rispondere ad alcune grandi sfide percepite come urgenti anche dall'opinione pubblica. In particolare, trova il suo fondamento nella connessione tra la domanda dei cittadini di vedere riconosciuti spazi di azione ed espressione dei propri diritti e l'opportunità offerta dalla nuova Legge 92 sull'introduzione dell'educazione civica nei programmi scolastici.

Il progetto si propone, quindi, di fornire strumenti e modalità di trasmissione culturali innovative in termini sia di prodotto sia di processo - per favorire una partecipazione politica più consapevole, basata non solo sulle fonti e sulla conoscenza storica, ma attraverso il loro utilizzo per la creazione di esperienze ludico-didattiche in grado di simulare situazioni del vivere quotidiano. Dal punto vista più strettamente filosofico, alla base del progetto c'è il tentativo di favorire il riconoscimento, da parte dei

cittadini, della "politica" come profondo bisogno civico dell'uomo e come sua dimensione essenziale. L'Istituto Salvemini, in collaborazione con la Fondazione Nocentini, partecipa ai focus group sul tema dell'ambiente, presentando proposte modulari che prevedono l'ideazione e la realizzazione partecipata di:

- kit didattici a partire dalla valorizzazione del proprio patrimonio archivistico/bibliotecario;
- formazione teorica di base ricorrendo a personale interno ed esperti esterni;
- formazione pratica con attività che coinvolgano studenti, docenti e cittadinanza (come, ad esempio, percorsi di educazione civica ambientale; visite a strutture e luoghi cittadini, emblematici per la loro storia e le loro funzioni nell'ambito pubblico).

Il 26 marzo Donatella Sasso (Istituto Salvemini), Mariella Lazzarin e Aurora Iannello (Fondazione Nocentini) hanno tenuto un incontro sulla parola "ambiente" con una classe del quarto anno, la 4SL dell'IIS Copernico Luxemburg di Torino, con la collaborazione dei proff. Mario Bertelli e Antonello Ronca. La proposta formativa si è articolata in una lezione online di due ore.

Dopo una riflessione comune fra studenti, docenti e formatori dei due istituti sulla molteplicità di significati (filosofico, scientifico, storico, etimologico) legati alla parola ambiente, si è passati a presentare un breve excursus sul tema dei rifiuti, della raccolta differenziata, dello smaltimento dei rifiuti tossici e nucleari, nonché delle cosiddette eco-mafie e degli interessi della criminalità organizzata nel settore.

Attraverso l'analisi del testo di alcuni articoli scientifici e la visione di spezzoni scelti di alcuni film, gli studenti sono stati chiamati a realizzare un glossario tematico, completato entro la fine del mese di aprile.

Raccogliendo i risultati di questo e degli altri gruppi di lavoro lo studio We Are Müsli ha realizzato un gioco di società sui temi del progetto: ambiente, beni comuni, cultura, diritti, economia.

### **PROGETTO "MOSTEM". 2020-2021**

A causa della pandemia è stata aggiornata la realizzazione del progetto MOSTEM a fine 2021. Il progetto aveva vinto il Bando Civica 2020 della Compagnia di San Paolo di Torino, con capofila l'Associazione Culturale Téchné, in cui l'Istituto Salvemini è partner.

**Per la descrizione del progetto, cfr. relazione di attività 2020.**

L'Istituto Salvemini interverrà in particolare in due momenti:

- **La formazione degli artisti e degli operatori**

Una prima fase prevede la formazione di artisti e operatori a cura dell'istituto Salvemini e di esperti in sociometria. L'obiettivo è quello di fornire ai futuri conduttori qualche nozione di base sulle teorie gruppali e sulle dinamiche di gruppo, sulle sociometrie (e in particolar modo sui locogrammi) e sui giochi sociometrici.

- **Incontri sulla Costituzione Italiana**

Collegati agli eventi saranno organizzati, sempre sul territorio, i primi incontri sullo studio della Costituzione Italiana. Due incontri al mese. La Costituzione, al di là dei suoi elementi fondamentali inevitabile radice giuridica, va storicizzata. Le norme vanno cioè ricondotte dal "dato" normativo alla origine storica (nel tempo e nello spazio). In modo da far cogliere non la mera "obbligatorietà" della norma, ma il suo "farsi" storico.

## **COSTITUZIONE DI UN COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GAETANO SALVEMINI. 2020-2023**

In previsione del centocinquantenario anniversario della nascita di Gaetano Salvemini (2023), l'Istituto si è fatto promotore della costituzione di un **Comitato Nazionale (presieduto dal Prof. Massimo Salvadori)**. A tale scopo, sin dai primi mesi del 2020, si è non solo impegnato a prendere contatti con alcuni dei principali studiosi italiani (tra cui anzitutto Patrizia Audenino, Renato Camurri, Sergio Bucchi e Gaetano Pecora), ma anche a costituire un primo reticolo collaborativo con alcuni importanti partner nazionali e internazionali (tra cui l'Istituto Gaetano Salvemini di Messina, la Fondazione Luigi Einaudi di Torino, l'Istituto Luigi Sturzo, il Centro Altreitalie, la Fondazione Giorgio Amendola, l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, il J. Calandra Italian American Institute, la Fondazione Giuseppe Antonio Borgese, la Fondazione Circolo Fratelli Rosselli, la Fondazione Giuseppe Di Vagno, l'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia e infine la Fondazione Ernesto Rossi-Gaetano Salvemini). Oltre ad aver fissato una prima riunione telematica (18 dicembre 2020), in occasione della quale sono state discusse le prime questioni organizzative, l'Istituto si è fatto carico dell'allestimento all'interno del proprio sito di una **'rubrica salveminiana'** vale a dire di uno spazio virtuale attraverso il quale mettere a disposizione degli studiosi una sorta di 'cassetta degli attrezzi' in cui raccogliere documenti, saggi, libri, recensioni, articoli di giornale su e di Salvemini e, al tempo stesso, dare comunicazione tempestiva delle diverse iniziative cui, in collaborazione con gli altri enti e istituti, esso intende via via dare vita. Contestualmente l'Istituto si è fatto anche promotore della **realizzazione di un volume collettaneo, *Le città di Salvemini***, che ripercorra la vicenda biografico-intellettuale di Gaetano Salvemini a partire da un riesame delle città in cui visse e dei rispettivi *milieu* socio-culturali con cui egli entrò in contatto.

In previsione del centocinquantenario anniversario della nascita di Gaetano Salvemini (2023), l'Istituto si è fatto promotore della costituzione di un **Comitato Nazionale (presieduto dal Prof. Massimo Salvadori e coordinato dal dott. Federico Trocini)**. A tale scopo, sin dai primi mesi del 2020, si è non solo impegnato a prendere contatti con alcuni dei principali studiosi italiani (tra cui anzitutto Patrizia Audenino, Renato Camurri, Sergio Bucchi, Paolo Soddu e Gaetano Pecora), ma anche a costituire un primo reticolo collaborativo con alcuni importanti partner nazionali e internazionali (tra cui l'Istituto Gaetano Salvemini di Messina, la Fondazione Luigi Einaudi di Torino, l'Istituto Luigi Sturzo, il Centro Altreitalie, la Fondazione Giorgio Amendola, l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, il J. Calandra Italian American Institute, la Fondazione Giuseppe Antonio Borgese, la Fondazione Circolo Fratelli Rosselli, la Fondazione Giuseppe Di Vagno, l'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia e infine la Fondazione Ernesto Rossi-Gaetano Salvemini). **Le riunioni plenarie online, a carattere "istruttorio", del Comitato sono state sinora due: la prima si è svolta il 18 dicembre 2020 e la seconda il 21 maggio 2021. Ne è prevista una terza entro la fine dell'anno in corso (data ancora da stabilirsi).**

Tra le iniziative al vaglio del Comitato Nazionale rientrano:

- a) la realizzazione di un sito in forma di 'museo virtuale' che consenta di accedere alle principali opere salveminiane e di navigare nei principali luoghi salveminiani;
- b) la realizzazione di una mostra fotografica;
- c) l'istituzione di un 'premio storico';
- d) l'organizzazione di letture recitate ad alto voce a partire dal carteggio salveminiano;
- e) la realizzazione di un docufilm o di una miniserie televisiva;

- f) la realizzazione di una serie di video-lezioni sulla figura e sull'opera di Salvemini;
- g) l'istituzione di corsi simultanei al livello nazionale su tematiche salveminiane;
- h) l'organizzazione di almeno un convegno nazionale e di almeno un convegno internazionale;
- i) la pubblicazione delle opere di Salvemini.

Specialmente in occasione di quest'ultima riunione si è provveduto alla costituzione di sei "sotto-gruppi di lavoro", ciascuno dei quali, su coordinamento dello stesso Istituto, è stato incaricato di occuparsi delle seguenti questioni: **sito e logo del Comitato; organizzazione convegni e "cantieri salveminiiani"; riedizione opera omnia di Salvemini; realizzazione pubblicazioni a carattere divulgativo; didattica; rapporti internazionali.** Entro la fine dell'anno ciascun gruppo sarà tenuto a elaborare un sott-progetto articolato (con tanto di preventivo di spesa), destinato a confluire nel progetto generale in vista della domanda da presentarsi nel marzo 2022 al MIBACT. Contestualmente è prevista, entro la fine dell'anno in corso, l'organizzazione a Torino (in sede ancora da stabilire) di almeno un "cantiere salveminiiano", cioè di un seminario per specialisti che faccia il punto sullo stato dell'arte. L'Istituto si è fatto infine carico dell'allestimento, all'interno del proprio sito, di una 'rubrica salveminiiana', vale a dire di uno spazio virtuale attraverso il quale mettere a disposizione degli studiosi una sorta di 'cassetta degli attrezzi' in cui raccogliere documenti, saggi, libri, recensioni, articoli di giornale su e di Salvemini e, al tempo stesso, dare comunicazione tempestiva delle diverse iniziative cui, in collaborazione con gli altri enti e istituti, esso intende via via dare vita. La rubrica è organizzata nelle seguenti sezioni:

#### **MATERIALI AUDIO E VIDEO**

- *A ognuno il suo paradiso. Laicismo e religione della libertà in Gaetano Salvemini* [Radio-intervista di Gaetano Pecora].
- *Gaetano Salvemini. Dal socialismo eretico all'elitismo democratico* [Radio-intervista di Gaetano Pecora].
- *Gaetano Salvemini nei ricordi di Ernesto Rossi.*

#### **ARTICOLI & SAGGI**

- Alfonso Berardinelli, *Salvemini, politica e piccola borghesia*
- Mirko Grasso, *Il ruolo di Salvemini per la maturazione politica di un giovane degli anni difficili*
- Giovanni Damele, *Gaetano Salvemini, Sulla democrazia*
- Giovanni Borgognone, *Teoria democratica e lettere americane: percorsi di ricerca sul pensiero 'transatlantico' di Salvemini*
- Damiano Lembo, *Tra l'Italia e l'Europa. La proposta federalista di Gaetano Salvemini.*
- Gaetano Pecora, *Il laicismo di Gaetano Salvemini* [con introduzione di Marco Brunazzi]

#### **MATERIALI VARI (DI E SU SALVEMINI)**

- Mirko Grasso [Intervista a] Ernesto Galli della Loggia, *Salvemini: un democratico scomodo*
- Mirko Grasso [Intervista a] Liliana Gadaleta Minervini, *Il mio incontro con Salvemini*
- Francesco Picca, *Due querce umane. Don Ciccillo e Don Gaetano*

#### **RECENSIONI**

- Spartaco Pupo, [Recensione di] Roberto Dolci, *'Il Giornalino' di Prezzolini. La lingua italiana tra promozione e propaganda nella New York degli anni '30 e '40*
- Gaetano Pecora [Recensione di] Giuseppe Bedeschi, *I maestri del liberalismo nell'Italia repubblicana*
- Filomena Fantarella [Recensione di] Carole Wrona, *Corinne Luchaire. Un colibri dans la tempête, la Tour Verte, Grandvilliers 2012*
- Michele Cento [Recensione di] Filomena Fantarella, *Un figlio per nemico. Gli affetti di Gaetano Salvemini alla prova del fascismo, Donzelli, Roma 2018*
- Federico Trocini [Recensione di] Gaetano Salvemini, *La rivoluzione del ricco, a cura di Francesco Torchiani, Bollati Boringhieri, Torino 2020*

## COMUNICAZIONI & INIZIATIVE

- Premio di Ricerca Giuseppe Di Vagno
- 28 maggio 2021, ore 11.30: Intervento del prof. Renato Camurri, "Interpretare le transizioni. Gaetano Salvemini (1929-1947)", nell'ambito del ciclo di lezioni "Intellettuali e transizioni Tra Otto e Novecento" curato da Irene Piazzoni e Fabio Guidali e organizzato dal Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Milano
- 6 maggio 2021, ore 18.00: Discussione in occasione della pubblicazione del volume "Gaetano Salvemini a Londra. Un antifascista in esilio (1925-1934)" di Alice Gussoni [Donzelli 2020] nell'ambito di *Bookforum*, iniziativa promossa dal Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università degli Studi di Verona

## PROGETTO

### EUROPA DI MEZZO. FORUM INTERDISCIPLINARE 2020-2022

Proseguono le attività con il gruppo, che ha stabilito di chiamarsi ***“Europa di mezzo. Forum interdisciplinare”***, intende candidarsi a divenire una piattaforma, non semplicemente virtuale, di confronto e approfondimento sulle grandi tematiche attualmente al centro del dibattito pubblico europeo.

Esso si distingue da analoghi soggetti già esistenti (cfr. la SISCALT) soprattutto in virtù di tre peculiarità. Anzitutto per la sua spiccata interdisciplinarietà, in quanto coinvolge studiosi provenienti da ambiti disciplinari diversi – ma ovviamente affini tra loro – disposti a mettere a frutto spunti di riflessione non strettamente riconducibili ai rispettivi (e più ristretti) ambiti di ricerca. Poi per la sua marcata inclusività extra-accademica, in quanto coinvolge soggetti (individuali e non) non necessariamente legati al mondo universitario e, come tali, non esclusivamente interessati alla realizzazione di iniziative rivolte al più ristretto pubblico di specialisti. E infine per la sua aspirazione a sviluppare progetti di medio-lungo periodo (biennali/triennali), non puramente condizionati dal calendario degli anniversari e ricorrenze.

A partire dal 2021 esso intende dotarsi di un vero e proprio programma triennale di lavoro a partire dai seguenti nuclei tematici:

- a) Memoria e rielaborazione del passato, competizione tra riletture alternative della storia;
- b) Migrazioni, minoranze, trasformazioni sociali, identitari vs cosmopoliti;
- c) Futuro dell'UE e ruolo della Germania.

Tra i progetti e le iniziative che il gruppo intende mettere concretamente in campo, non è esclusa la realizzazione di un blog e l'avvio di una collana di studi presso un editore nazionale, entro la quale pubblicare i lavori dei membri del gruppo medesimo e quelli di giovani studiosi di area germanistica/polonistica.

---

## CONVEGNO INTERNAZIONALE

### XV CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI STORICI DI “SPAGNA CONTEMPORANEA” 1820-1830: RIVOLUZIONE, REAZIONE, LIBERALISMO

Con la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica



## Convegno in omaggio a Alberto Gil Novales e Jean-René Aymes

Torino, Polo del '900

2-3 settembre 2021 - I Sessione, *Politica ed economia. Spazi, economia e confini del Trienio*

9-10 dicembre 2021 – II Sessione, *La controrivoluzione. I militari e la politica*

3-4 febbraio 2022 – III Sessione, *La cultura e le idee. Giornalismo e poesia. La diplomazia: speranze, illusioni e ambizioni*

La vicinanza del Bicentenario delle rivoluzioni liberali in Grecia, Polonia, Portogallo, Spagna e Italia tra il 1820 e il 1830 e dell'estensione della crisi all'Atlantico e al Mediterraneo è utile per un primo bilancio sulle ricerche in corso e sulle prospettive storiografiche.

Si trattò di una crisi globale, che svolse un ruolo di primo piano nelle origini del mondo contemporaneo, intrecciando guerra e rivoluzione, progetti costituzionali e rinnovamenti delle monarchie, o viceversa rilancio del loro assetto materiale e ideologico tradizionale. Essa mobilitò eserciti e comunità politiche, favorendo la circolazione di uomini e generando una imponente messe di testimonianze e memorie.

La proposta di convegno prende le mosse dal corpo di studi internazionali che negli anni recenti, focalizzandosi sull'epoca post-napoleonica, si è misurato sui contenuti e i modi della politicizzazione e del conflitto civile; così come sull'istituto monarchico e sulle ideologie, le correnti e le pratiche controrivoluzionarie in Europa e in America; come, infine, sui caratteri transnazionali della Restaurazione, la nascita dei diversi patriottismi nazionali e le differenti e tipiche declinazioni del liberalismo.

All'interno di questo mondo, il conflitto tra la Rivoluzione e la Restaurazione ha prodotto soluzioni politiche, statali, nazionali e costituzionali differenti: e in tal senso lo studio della crisi del decennio 1820-1830 offre ancora oggi la possibilità di formulare innovative prospettive interpretative sui modi della transizione che portò dalla guerra globale del 1792-1815 alla creazione delle comunità politiche e istituzionali caratteristiche del mondo contemporaneo.

Le nuove domande della storiografia politica, istituzionale e culturale aprono uno spazio proficuo ai fini dell'innovazione della ricerca su questo periodo. Discuterle è l'obiettivo principale di questo convegno.

All'iniziativa hanno aderito oltre quaranta studiosi, provenienti da dieci Paesi (Francia, Germania, Grecia, Messico, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Italia), che da diversi punti di vista e con diversi approcci metodologici affronteranno i vari temi enunciati nel titolo.

Il Convegno, organizzato e sostenuto dall'Istituto Salvemini, ha ricevuto il patrocinio da **Embajada de España en Italia, Ambasciata di Polonia a Roma, Ambasciata di Grecia a Roma, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Torino, EEHAR-CSIC (Escuela Española de Historia y Arqueología) di Roma, Instituto Cervantes Milano, Associazione Piemonte-Grecia Santorre di Santarosa, Comitato di Torino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano**. Ha ricevuto il sostegno da **Università di Zaragoza, TELEMME (Aix-Marseille Université – CNRS), FEHME (Foro para el Estudio de la Historia Militar de España), CPS (Culture, Política, Società), Università di Coimbra, Università Rivira i Virgili, Università di Varsavia**.

Ha ottenuto la **Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica**.

**Programma delle tre sessioni del convegno**

## I Sessione

**Giovedì 2 settembre 2021**

### ***Politica ed economia***

#### **Mattina**

##### **Lectio magistralis**

**Maurizio Isabella** (Queen Mary University London)

*Le rivoluzioni dell'Europa meridionale come crisi territoriali globali*

Pedro Rújula (Universidad de Zaragoza)

*Las formas de la política en el Trienio: de las instituciones a la calle*

Juan Luis Simal Durán (Universidad Autónoma de Madrid)

*El Trienio Constitucional y el mercado financiero internacional*

#### **Pomeriggio**

Alessandro Tuccillo (Università degli Studi di Torino)

*Diplomatici francesi nella città di Napoli in rivoluzione (1820-1821)*

Arianna Arisi Rota (Università degli Studi di Pavia)

*Italiani vecchi e italiani giovani di fronte alle crisi del 1820-1821 e del 1830-1831: un approccio generazionale*

Jens Späth (Universität des Saarlandes)

*Dal Sud al Nord: discussioni e ripercussioni delle rivoluzioni mediterranee negli Stati tedeschi meridionali*

Nuno Gonçalo Freitas Monteiro (ICS Universidade de Lisboa)

*Liberalismo e realismo em Portugal (1820-1828): identidades sociais e mobilização política*

**Venerdì 3 settembre 2021**

### ***Spazi, territori e confini del Trienio***

#### **Mattino**

Manuel Chust Calero (Universitat Jaume I)

*1821. Adiós a las joyas de la Corona: las independencias de Nueva España y Perú*

Agostino Bistarelli (Giunta centrale per gli studi storici)

*Tra solidarietà e malcontento: l'accoglienza degli esuli italiani a Tarragona nel 1821*

Maria Sofia Corciulo (Emerita "Sapienza" Università di Roma)

*Le istanze di autonomia provinciale nella rivoluzione napoletana del 1820-1821*

#### **Pomeriggio**

Michalis Sotiropoulos (Università Nazionale Capodistriana di Atene)

*Radicalism and borders crossings: Peoples, ideas, objects on the move and the Greek revolution of 1821*

Ada Dialla (ASFA – Athens School of Fine Arts)

*Russian ambitions, policies and practices in the East Mediterranean in the Age of Revolutions*

Dibattito: I trent'anni di «Spagna contemporanea»

## II Sessione

**Giovedì 9 dicembre 2021**

### **La controrivoluzione**

#### **Mattino**

Jordi Canal (CRH-EHESS, Paris),

*Los nombres de la contrarrevolución en la Europa del sur*

Renata De Lorenzo (Università degli Studi di Napoli Federico II)

*Monarchie e crisi di legittimità. Utopie reazionarie a confronto*

José Ramón Urquijo (Instituto de Historia (CSIC, Madrid)

*Fernando Zavalá, la persistencia de la contrarrevolución (1823, 1833)*

Nicola del Corno (Università degli Studi di Milano)

*Napoli reazionaria. "L'Enciclopedia ecclesiastica" di Padre Ventura*

Carmine Pinto (Università degli Studi di Salerno)

*Patriottismo monarchico, progetti nazionali e conflitti civili nello spazio borbonico (1814-1825)*

#### **Pomeriggio**

Anna Maria Rao (Università degli Studi di Napoli Federico II)

*Dalle repubbliche antiche al Regno di Grecia: modelli politici e costituzionali*

Pierre-Marie Delpu (MIAS – Madrid Institute for Advanced Studies)

*I martiri liberali, attori e strumento di propaganda delle rivoluzioni del contromondo liberale (Spagna, Piemonte, Regno delle Due Sicilie 1820-1825)*

Pierangelo Gentile (Università degli Studi di Torino)

*Tra due rivoluzioni: il controverso regno di Carlo Felice di Savoia*

Demetrio Xoccatò (Université de Nice-Centre de la Méditerranée Moderne et Contemporaine)

*Il mondo settario e i moti costituzionali del '21 in Piemonte*

**Venerdì 10 dicembre 2021**

#### **Mattino**

Paola Bianchi, (Università della Valle d'Aosta)

*Il "morbo contagioso" della "costituziomania": testimonianze di due generazioni a confronto*

Cristina González Caizán (Uniwersytet Warszawski)

*Entre la leyenda negra y el liberalismo. Paralelo histórico entre España y Polonia en los siglos XVI, XVII, XVIII (Varsovia 1831) de Joachim Lelewel, "padre de la historiografía polaca"*

### **I militari e la politica**

Vittorio Scotti Douglas (Spagna contemporanea)

*Riflessioni di un militare sulla rivoluzione napoletana: le Considerazioni Istoriche e Politiche di Gabriele Pepe*

Alberto Ausín Ciruelos (Universidad de Burgos - Foro para el Estudio de la Historia Militar de España)

*De héroe a mártir durante la primera guerra civil española contemporánea: la imagen del Empecinado en la prensa del Trienio Constitucional (1820-1823)*

#### **Pomeriggio**

José Luis Gómez Urdañez (Universidad de La Rioja), José María Espinosa de los Monteros Jaraquemada (Foro para el Estudio de la Historia Militar de España)

*Control militar y gobierno civil en el Trienio: el general Espinosa de los Monteros y el ministro García Herreros, dos vidas unidas por la defensa de la Constitución*

Jan Stanisław Ciechanowski (Uniwersytet Warszawski)

*Entre intereses e ideologías. Los exiliados independentistas polacos y el movimiento liberal en Europa en los años 1815-1856*

Dibattito: I trent'anni di «Spagna contemporanea»

#### **III Sessione**

**Giovedì 3 febbraio 2022**

#### ***La cultura e le idee***

#### **Mattino**

Werner Daum (FernUniversität-Hagen)

*Tra applicazione napoletana e funzione transnazionale – la carta gaditana nella storia costituzionale europea della prima metà dell'800*

Emilio La Parra López (Universidad de Alicante)

*Trono y altar frente a la revolución*

Francisco Carantoña Álvarez (Universidad de León)

*La revolución traicionada: percepciones encontradas en el liberalismo del Trienio*

Roberto Breña (Colegio de México)

*La vuelta del liberalismo en España (1820) y las independencias hispanoamericanas*

Gabriel Paquette (Clark Honors College, University of Oregon)

*The European reception of the Latin American revolutions'*

#### **Pomeriggio**

Graciela Iglesias-Rogers (University of Winchester)

*Entre dislocaciones y transiciones: el ascenso de la Anglófera Hispánica (1820-1830)*

Federica Morelli (Università degli Studi di Torino)

*Il trienio liberal e il dibattito sull'abolizionismo*

Deborah Besseghini (Università degli Studi di Milano), *In cerca della libertà per cui lottare: la disavventura messicana del marchese di Sant'Angelo nella documentazione della Miscellanea Vidua di Torino (1826-1827)*

Marco Cipolloni (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)

*Océano y libertades: rutas (trans)atlánticas y puertos de Iberia en la Revolução Liberal do Porto y en el Manifesto da Nação Portuguesa aos Soberanos e Povos da Europa*

Ana Cristina Araújo (FLUC Universidade de Coimbra)

*La Revolución portuguesa de 1820 y la Constitución de Cádiz: convergencias políticas en el trienio liberal (1820-1823)*

Venerdì 4 febbraio 2022

**Giornalismo e poesia**

**Mattino**

Gérard Dufour (Émélite Aix-Marseille Université)

*La prensa religiosa del Trienio liberal*

Elisabel Larriba (Aix-Marseille Université)

*Los afrancesados: una cuestión polémica en la prensa del Trienio liberal*

Ramon Arnabat Mata (Universitat Rovira i Virgili), *Guerra de papeles: liberales y absolutistas en impresos, folletos y periódicos (España, 1820-1823)*

**La diplomazia: speranze, illusioni e ambizioni**

**Pomeriggio**

Rosa Maria delli Quadri (Università degli Studi di Firenze)

*Alle origini della mobilitazione inglese per la Grecia: la cessione di Parga*

Gonzalo Butrón Prida (Universidad de Cádiz)

*La esperanza inglesa: la política exterior liberal en busca de aliados (1820-1823)*

Grégoire Bron (Université de Neuchâtel)

*La solidarietà liberale internazionale con il Portogallo durante la guerra civile del 1832-1834*

Dibattito e chiusura del convegno

---

**PUBBLICAZIONI**

**TEDESCHI CONTRO HITLER?  
LA SOCIETÀ TEDESCA TRA NAZIONALSOCIALISMO E WIDERSTAND  
[Rubbettino editore, 2021]**

Il volume raccoglie gli interventi dei relatori del convegno del 29-30 novembre 2018, che si sono confrontati sulla resistenza (*Der Widerstand*, intesa come resistenza politica attiva), e soprattutto sull'opposizione (*Die Opposition*, intesa come malcontento e insubordinazione sociale) al nazismo in Germania, che rimangono in Italia temi poco conosciuti, se si esclude un ristretto gruppo di studiosi.

Nell'immaginario collettivo italiano persiste l'idea di un quasi totale sostegno del popolo tedesco al regime nazista, non sapendo che furono migliaia i tedeschi che persero la vita nella lotta antinazista, che quasi un milione furono gli internati nei campi di concentramento e infine che l'emigrazione politica tedesca a partire dal 1933 fu uno dei fenomeni più rilevanti del Novecento.

Questa immagine è soprattutto il riflesso del concetto di "colpa collettiva", che fu uno dei cardini del processo di denazificazione, voluto dagli Alleati con lo scopo di generare un senso di colpa generalizzato tra i tedeschi. Questo processo ha fortemente condizionato gli studi sul *Widerstand* e l'*Opposition*, secondo Peter Hoffman scoraggiati dalle stesse autorità alleate, fin quando non si passò

a una più serena e obiettiva ricerca sul regime nazista.

Il volume è curato da **Federico Trocini** ed è pubblicato presso la collana dell'Istituto Salvemini, sezione di "Storia contemporanea", diretta da Patrizia Audenino, per i tipi dell'editore Rubbettino all'inizio del 2021.

## **INDICE**

### **INTRODUZIONE**

FEDERICO TROCINI, *La complessa galassia delle 'Resistenze tedesche'. Motivi ispiratori, gruppi, strategie e possibili comparazioni.*

### **FORME ATTIVE DI OPPOSIZIONE E RESISTENZA POLITICA**

GIUSEPPE BONFRATELLO E BÄRBEL SCHINDLER-SAEFKOW, *La Resistenza operaia al nazismo 1933-1945. Il caso dell'organizzazione Saefkow-Jacob-Bästlein*

DAVID BERNARDINI, *La lotta contro la «peste bruna» dentro e fuori la Germania. Il caso degli anarcosindacalisti tedeschi*

JAN-MARTIN ZOLLITSCH, *Tra Mussolini e Hitler. Le ambivalenze del Widerstand nei casi di Franz Lipp e Werner von der Schulenburg*

### **FORME PASSIVE DI OPPOSIZIONE E RESISTENZA CIVILE**

SARAH LIAS CEIDE, *L'eutanasia nazionalsocialista come spia dei nessi tra Resistenza, consenso e accettazione passiva*

MANUELA PACILLO, *La fonte diaristica e la resistenza ebraica disarmata*

ALBERTO GUASCO, *Le Chiese tedesche e la Resistenza al nazismo*

FRANCESCO CORNIANI, *Deutsche Partisanen nella Resistenza italiana* ANNA CHIARLONI, *Fahnenflucht. Una forma di resistenza*

### **LA SOCIETÀ TEDESCA SOTTO IL NAZISMO: 'UOMINI COMUNI' O 'VOLENTEROSI CARNEFICI'?**

ANNA VERONICA POBBE, *La 'generazione di mezzo'. Professionisti, Kaufmänner e contabili al servizio del Terzo Reich*

MATTHIAS FRESE, *Rappresentanza nazista degli interessi? Il caso dei 'consigli di fiducia' nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche*

ROLF WÖRSDÖRFER, *Il caso degli immigrati storici nella Ruhr sotto il nazionalsocialismo*

### **L'EMIGRAZIONE INTELLETTUALE. DUE CASI TRA TANTI**

RICCARDO MORELLO, *Jean Améry, l'intellettuale ad Auschwitz*

DANIELA NELVA, *Da Chemnitz via New York alla Normandia. La vicenda di Stefan Heym*

### **PUNTO E A CAPO?**

### **LA GERMANIA RIUNIFICATA DI FRONTE AL TEMA DELLA 'SOFFERENZA TEDESCA' E ALLO SPETTRO DEL NAZISMO**

GERHARD FRIEDRICH, *La sofferenza tedesca. Mito fondante della Germania riunita*

GIAN ENRICO RUSCONI, *Un nazionalsocialismo di nuovo stile? La sindrome di Weimar e la difesa della*

**LA GERMANIA IN EUROPA TRA MUTAMENTO E CONTINUITÀ.  
POLITICA, CULTURA ED ECONOMIA**

**a cura di Christiane Liermann, Massimo Pendenza e Federico Trocini, il Mulino, Bologna  
(in preparazione)**

L'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino ha promosso la realizzazione, in collaborazione con il Centro italo-tedesco per il dialogo europeo di Villa Vigoni e con il Centro Studi Europei del Dipartimento di Studi Politici e Sociali (DiSPS) dell'Università degli Studi di Salerno, del volume, a cura di Federico Trocini, Christiane Liermann e Massimo Pendenza, *La Germania in Europa tra mutamento e continuità. Politica, cultura ed economia*. Il volume, pubblicato presso il Mulino, raccoglie una ventina di saggi a firma di alcuni dei più autorevoli germanisti italiani (da Pier Paolo Portinaro ad Anna Chiarloni). La sua principale caratteristica consiste nel ripercorrere la storia tedesca secondo una prospettiva di lungo periodo (dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri) che tenga conto, al tempo stesso, del contributo di discipline diverse (storia, filosofia politica, sociologia e diritto).

**INTRODUZIONE A CURA DI CHRISTIANE LIERMANN E FEDERICO TROCINI**

**LA GERMANIA TRA OTTO E NOVECENTO E LA SUA PROIEZIONE 'MITTELEUROPEA'**

PATRICIA CHIANTERA-STUTTE, *Geopolitica e Großraum: da Friedrich Ratzel a Carl Schmitt*

JACOPO ROSATELLI, *In guerra e in pace: la Mitteleuropa come obiettivo politico tedesco (1914-1933)*

FEDERICO TROCINI, *Alle origini dell'antigermanesimo economico italiano: dalla fine dell'Ottocento alla Prima guerra mondiale*

**LA CULTURA TEDESCA TRA MUTAMENTO E CONTINUITÀ**

PIER CARLO BONTEMPELLI, *Un caso esemplare: il wagnerismo senza Wagner a Bayreuth. Riflessioni sull'economia dei beni simbolici*

FRANCESCO INGRAVALLE, *Pensare 'germanicamente'. L'Italia e la cultura tedesca tra Otto e Novecento*

MICHELE DANTINI, *Italia e Germania al tempo di «Valori plastici» (1918-1922): alleanze e rivalità*

ANNA CHARLONI, *Dopo il Muro. Gli intellettuali tedeschi e la questione nazionale*

**LA GERMANIA POSTBELLICA E L'EUROPA COMUNITARIA**

STEFANO QUIRICO, *Tra Europa e Occidente. La proiezione internazionale della Germania nel pensiero di Wilhelm Röpke*

DANIELE PASQUINUCCI, *Usi e abusi della storia. Critica all'Europa e antigermanesimo in Italia e Francia*

FEDERICO NIGLIA, *Tra mito e realtà. Il vincolo tedesco all'economia italiana (ed europea) dagli anni Sessanta a oggi*

MARZIA PONSO, *Continuità e mutamento nella politica europea della Bundesrepublik*

**LA SUPREMAZIA TEDESCA NEL CONTESTO DELLA CRISI EUROPEA**

MASSIMO PENDENZA, *Eurogermania. L'Europa della crisi vista dalla Germania*

WALTER PRIVITERA, *Il regime dei veti e delle regole. La supremazia tedesca in Europa*

PIER PAOLO PORTINARO, *German Theory, evanescenza europea e fragilità atlantica*

**GLI SCRITTI GIOVANILI DI LUDWIG GIUMFLOWICZ.  
QUESTIONE EBRAICA E QUESTIONE NAZIONALE IN POLONIA (1864-1875)  
a cura di Federico Trocini, Mucchi Editore, Modena 2021**

Benché annoverabile, insieme a Georg Simmel e a Émile Durkheim, tra i pionieri della sociologia europea, Ludwig Gumplowicz risulta oggi un tipico esempio di “classico dimenticato”, la cui notorietà resta perlopiù legata alla sua immeritata fama di pensatore razzista. Concepita in funzione di un più complessivo riesame critico della sua opera e della sua figura, questa antologia dei suoi scritti giovanili intende risalire alle premesse della sua riflessione matura e, per questa via, fare anche luce su alcuni dei concetti fondamentali alla base della sua “macrosociologia del conflitto”.

**INDICE**

**I. UN CLASSICO DIMENTICATO**

**II. GLI SCRITTI DEL ‘PERIODO DI CRACOVIA’ (1864-1875)**

- *Le ultime volontà nel progresso della storia e dei saperi* (1864)
- *La legislazione polacca sugli ebrei* (1867)
- *Otto lettere da Vienna* (1867)
- *La Confederazione di Bar* (1872) – Introduzione
- *Il progetto di riforma ebraica di Stanislao Augusto* (1875)

**III. ALLE RADICI DELLA STORIOSOFIA DI GUMFLOWICZ**

**IV. INDICE DEI NOMI**

**COLLANA DONNE E PENSIERO POLITICO  
Altamarea Ediciones, Madrid (Spagna)**

Con riferimento al progetto “Donne e Pensiero Politico” (DoPP), l’Istituto Gaetano Salvemini di Torino si è fatto carico, in collaborazione con la casa editrice spagnola *ALTAMAREA Ediciones* (<https://altamarea.es/>), di realizzare una collana editoriale di 12 volumi ciascuno dei quali dedicato al riesame di una specifica figura di pensatrice. I primi tre volumi della collana usciranno entro la fine del 2021 in lingua spagnola e saranno rispettivamente dedicati a Rosa Luxemburg (Federico Trocini, Università di Torino), Mme de Stael (Giuseppe Sciara, Università di Bologna) e Flora Tristan (Cristina Cassina, Università di Pisa).

**PERIODICI**

**«SPAGNA CONTEMPORANEA. SEMESTRALE DI STORIA, CULTURA E ISTITUZIONI»  
Annata XXX [www.spagnacontemporanea.it](http://www.spagnacontemporanea.it)**

*Spagna contemporanea. Semestrale di storia, cultura e istituzioni* è nata nel 1992 per iniziativa congiunta di un gruppo di studiosi della storia e della cultura spagnola dei sec. XIX e XX e dell’Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino.



E' diretta da **Alfonso Botti** e **Claudio Venza**, coordinata da **Giacomo Demarchi** e si avvale di un Comitato di redazione composto da **Marcella Aglietti** (Univ. Pisa), **Mireno Berrettini** (Univ. Cattolica, Milano), **Luciano Casali** (Univ. Bologna), **Maria E. Cavallaro** (IMT Lucca), **Marco Cipolloni** (Univ. Modena e Reggio Emilia), **Nicola Del Corno** (Univ. Milano), **Giacomo Demarchi** (Univ. Milano), **Michelangelo Di Giacomo** (M9 di Mestre), **Steven Forti** (Universidade Nova, Lisboa), **Walter Ghia** (Univ. Molise), **Massimiliano Guderzo** (Univ. Firenze), **Jose Luis Ledesma** (Univ. Complutense, Madrid), **Guido Levi** (Univ. di Genova), **Andrea Micciche** (Univ. "Kore", Enna), **Javier Muñoz Soro** (Univ. Complutense, Madrid), **Marco Novarino** (Univ. Torino), **Marco Puppini** (IRSML Friuli-Venezia Giulia), **Giulia Quaggio** (Univ. of Sheffield), **Vittorio Scotti Douglas** (Univ. Modena e Reggio Emilia), **Leonida Tedoldi** (Univ. Verona), **Jorge Torre Santos** (Univ. Modena e Reggio Emilia).

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (**ANVUR**) ha classificato *Spagna contemporanea* in Classe A per il Settore I1 (Lingue, Letterature e culture spagnola e ispanoamericana) dell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche); per il Settore A3 (Storia contemporanea) dell'Area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche).

"Spagna contemporanea" adotta ufficialmente il sistema di valutazione scientifica degli articoli che le vengono sottoposti, conosciuto internazionalmente come peer-reviewing. Ciò significa che tutti i testi che ci vengono proposti per un'eventuale pubblicazione nella sezione Saggi e ricerche vengono inviati in lettura "cieca" — ossia senza indicarne l'Autrice/Autore — a due specialisti della materia (referees), uno esterno alla cerchia dei collaboratori e uno interno. Entro sessanta giorni, l'Autrice/Autore verrà informato dal Coordinatore della Redazione sul parere emesso dagli esperti, e sulle eventuali modifiche al testo da questi richieste. In caso di parere negativo, l'Autrice/Autore sarà informato della motivazione che ha portato al rifiuto, senza venire a conoscenza dei nomi dei referees. I nomi degli esperti (referees) saranno pubblicati, a scadenza biennale, sulla rivista. I testi vanno redatti secondo le norme editoriali pubblicate sul sito [www.spagnacontemporanea.it](http://www.spagnacontemporanea.it).

"Spagna contemporanea" è segnalata sistematicamente nei sotto elencati registri di catalogazione: Bibliografia storica nazionale, Catalogo italiano dei periodici/Ancp, Dialnet, Essper, Google Scholar, Historical Abstracts, Latindex.

**Nel 2021 saranno pubblicati i numeri 59 e 60 della XXX annata.**

### **Implementazione del nuovo sito web sulla piattaforma ojs 3**

La rivista ha acquisito definitivamente una nuova pagina web - [www.spagnacontemporanea.it](http://www.spagnacontemporanea.it) - supportata dalla piattaforma OJS 3. Dopo un periodo di rodaggio della piattaforma in cui sono stati caricati molti contributi presenti sul vecchio sito, fra cui **tutti i numeri arretrati scaricabili gratuitamente**, fatti salvi gli ultimi due anni. Il sito sarà adattabile a tutti i tipi di dispositivi elettronici (tablet, smatphone, etc) Si avvieranno nuovamente le procedure per l'indicizzazione per ERiHplus e si inizierà quella per Scopus.

---

## ATTIVITA' DI RICERCA 2020-2021

### GIUSEPPE ANTONIO BORGESE. UN ITINERARIO POLITICO 'IRREGOLARE' TRA ITALIA, GERMANIA E STATI UNITI. [2020-2021]

La ricerca è stata affidata a **Federico Trocini**, collaboratore dell'Istituto e ricercatore presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino.

Giuseppe Antonio Borgese (1882-1952) è stato un intellettuale particolarmente brillante, la pluridecennale attività del quale si caratterizzò per un'inconsueta poliedricità e prolificità. La sua produzione conta alcune decine di opere, tra le quali rientrano, oltre a innumerevoli saggi e articoli di giornale, svariati testi di critica letteraria, un discreto numero di romanzi e novelle, alcuni resoconti di viaggi e altrettanti lavori teatrali e raccolte di poesia. A tale primo corposo ed eterogeneo gruppo di opere andrebbe ancora aggiunta una decina circa di scritti di taglio più propriamente politico.

Oggetto di vivaci discussioni sin dai primi del secolo, l'opera di Borgese ha continuato a essere letta, studiata e commentata anche all'indomani della sua scomparsa, sicché oggi possiamo contare su una letteratura abbastanza ricca e su una gamma relativamente ampia di interpretazioni. A dispetto dell'indubbia, ancorché controversa, fortuna che ha accompagnato la ricezione della sua opera, è tuttavia necessario fare alcune precisazioni. E, a proposito, va detto anzitutto che la figura di Borgese, benché goda tuttora di un'indiscussa fama nella cerchia più ristretta degli specialisti di italianistica, non è riuscita a intercettare il favore di pubblici più vasti e a conquistare quella 'popolarità' di cui oggi godono grandi intellettuali come Croce, D'Annunzio e Sciascia. A ciò va poi aggiunto che, a dispetto del costante interesse mostrato dagli studiosi di lettere, la figura di Borgese è stata a lungo oggetto di scarsa attenzione da parte degli storici propriamente detti.

Partendo dalla convinzione che lo studioso siciliano sia stato uno dei più influenti intellettuali italiani del Novecento e che egli, pur non potendo essere definito un pensatore politico in senso stretto, si sia fatto tuttavia portatore di precisi orientamenti politici, il presente lavoro intende compiere un decisivo passo avanti nella direzione di una riscoperta del 'Borgese politico' e, per questa via, non solo riprendere l'analisi degli anni del suo 'apprendistato', ma anche e soprattutto ripercorrere, più in generale, la sua intera vicenda politico-intellettuale. In vista di tale obiettivo, la ricostruzione della 'traiettorie irregolare' di Giuseppe Antonio Borgese seguirà essenzialmente un criterio cronologico e sarà quindi articolata in tre capitoli, dedicati ad altrettante stagioni fondamentali della sua biografia.

In particolare, nel primo capitolo, ***Gli esordi tra critica letteraria, giornalismo e aspirazione al rinnovamento***, sarà ripercorsa la fase più giovanile della vicenda intellettuale di Borgese. E, dunque, quella trascorsa prevalentemente tra Firenze, Berlino e Roma e ricadente all'incirca tra 1901 e 1912, nel corso della quale egli avrebbe manifestato posizioni politiche perlopiù orientate in direzione di un nazionalismo antidemocratico di matrice corradiniana e dannunziana. All'interno di questo capitolo troveranno quindi spazio sia l'analisi dei suoi articoli sulle riviste fiorentine del primo Novecento, sia il riesame, nel contesto più ampio della celebre polemica tra Croce e Ferrero sul 'modello tedesco', de *La nuova Germania* (1909).

Nel secondo capitolo, ***Interventista prima e rinunciatario poi. Dalla Prima guerra mondiale all'avvento del fascismo***, si passerà quindi alla ricostruzione della fase 'mediana' della vicenda intellettuale di Borgese (1912-1921), cui si accompagnerà la messa a fuoco dei termini fondamentali entro cui avvenne la rideclinazione del suo nazionalismo giovanile nel segno dell'interventismo democratico; prese forma il suo coinvolgimento intellettuale nell'ambito del cosiddetto *Krieg der Geister* del 1914-15; e si profilò infine il suo impegno di 'letterato-diplomatico'. All'interno di questo

capitolo, oltre alla rilettura dei volumi pubblicati da Borgese nel corso del conflitto mondiale – da *Italia e Germania* (1915) e *Guerra di redenzione* (1915) a *La guerra delle idee* (1916) e *L'Italia e la nuova alleanza* (1917) sino a *L'Alto Adige contro l'Italia* (1921) –, si proverà, passando attraverso la rilettura del romanzo *Rubè* (1921), a mettere a fuoco le sue controverse reazioni al delinearsi del complesso scenario postbellico in Italia e al contestuale primo manifestarsi del fenomeno fascista.

Nel terzo e ultimo capitolo, ***Il ripensamento a stelle e strisce. Dall'antifascismo militante all'utopia federalista***, sarà presa in esame la stagione più matura della vicenda intellettuale borgesiana. Ricadendo a cavallo tra la 'marcia su Roma' (1922) e gli anni del suo rientro in Italia (1948), tale stagione copre l'ultimo trentennio della sua biografia ed è ulteriormente suddivisibile in due fasi. La prima, compresa tra 1922 e 1932 circa, coincide in larga parte con quella sorta 'esilio interiore', durante il quale Borgese si sarebbe pressoché esclusivamente dedicato alla sua attività di letterato e di docente universitario. La seconda, compresa tra 1932 e 1952, coincide invece con il periodo del suo 'esilio americano', durante il quale, portando a compimento quel faticoso processo di maturazione politica intrapreso già alla vigilia della Prima guerra mondiale, egli sarebbe tornato all'impegno politico. All'interno di questo capitolo, cercando di far luce sulle modalità entro cui prese forma la sua militanza antifascista tra le file del fuoriuscitismo italiano, sarà dunque preso in esame il ripensamento politico del Borgese più maturo, a partire dal riesame non solo di testi più noti come *Goliath. The March of Fascism* (1937) e *Preliminary Draft of a World Constitution* (1948), ma anche di testi meno noti come *Credi politici ed eresia machiavellica* (1940) e *Idea della Russia* (1951).

## **UNA STORIA DIVERSA.**

### **CONTRIBUTI FEMMINILI ALLA RIFLESSIONE POLITICA[2020-2022]**

Progetto di ricerca a cura di **Cristina Cassina, Giuseppe Sciarra e Federico Trocini, collegato al progetto multimediale Donne & Pensiero Politico (DoPP).**

Il progetto di ricerca, con il diretto coinvolgimento di studiosi di ambo i sessi, mira a contribuire alla riscoperta, al riconoscimento e alla valorizzazione di un'altra storia – quella che vede appunto protagoniste le pensatrici e le teoriche della politica – la quale non sarebbe tuttavia da intendersi come aliena o contrapposta a quella più tradizionale di matrice tipicamente maschile, bensì come parte strutturalmente integrante di essa.

Diversamente dai numerosi tentativi volti a ripercorrere la storia del pensiero politico al femminile alla luce della storia del pensiero femminista, nell'ambito di questo progetto si intende prendere in esame non solo figure assimilabili al femminismo propriamente detto – la cui riflessione più propriamente politica, peraltro, è spesso rimasta in ombra – ma anche e soprattutto figure di pensatrici che risultino significative per l'originalità del loro contributo teorico, e ciò a prescindere anche dall'orientamento ideologico di cui ognuna di esse si è fatta portatrice.

La scelta di concentrarsi sul periodo compreso tra la fine del XVIII secolo e il XX secolo rimanda soprattutto al fatto che, salvo rare eccezioni, prima della Rivoluzione americana e della Rivoluzione francese non sia possibile parlare di un vero e proprio pensiero politico al femminile. Esso sorse in coincidenza con l'affermazione dei 'miti politici' della modernità politica occidentale, connotandosi in termini di critica nei confronti della grave contraddizione, insita nel pensiero liberale, tra la proclamazione dei diritti naturali dell'individuo e l'esclusione delle donne dal loro pieno godimento.

A partire dai primi del XIX secolo il processo di emancipazione avviato dalle cosiddette 'rivoluzioni atlantiche' investì dunque a fondo anche il mondo femminile. Sempre più numerose furono le donne alle quali, a partire da quel momento, fu riconosciuto un certo ruolo in ambito artistico (pittura, musica, letteratura) e sociale (beneficenza e soccorso medico). Benché abbiano contribuito ad

attribuire alle donne un ruolo sociale che andasse oltre quello più tradizionale di madri e mogli, queste prime conquiste furono tuttavia in larga parte compromesse dalla sopravvivenza di un ostinato pregiudizio, secondo cui, in virtù della loro stessa natura, le donne sarebbero incapaci di trascendere l'ambito della propria emotività e di sviluppare quell'insieme di virtù razionali che le autorizzerebbero a fuoriuscire dal più ristretto ambito dell'*oikos* e a costituirsi come soggetto autonomo della *polis*. Per questa stessa ragione alle donne è stato a lungo negato l'accesso alle università, alle professioni e alla politica. Alle più brillanti tra loro fu semmai concesso di svolgere la funzione di salottiere e di benefattrici.

Passando attraverso le madrine del moderno femminismo come Mary Wollstonecraft e Olympe de Gouges; protagoniste della stagione risorgimentale come Cristina Trivulzio di Belgioioso; pacifiste come Bertha von Suttner; rivoluzionarie come Rosa Luxemburg ed Emma Goldman; studiose come Hannah Arendt ed Agnes Heller, il progetto si propone pertanto di arrivare a indagare, quantomeno nei suoi termini essenziali, anche la riflessione più recente. E cioè quella nell'ambito della quale, grazie agli apporti offerti dal multiculturalismo e dal post-colonialismo, la generazione più giovane di teoriche della politica come Carol Pateman, Angela Davis, Nancy Fraser e Seyla Benhabib ha contribuito al ripensamento di alcune fondamentali categorie concettuali della democrazia moderna, tra cui anzitutto quelle di cittadinanza, uguaglianza, libertà, identità e appartenenza.

## UNA STAGIONE DEL SINDACATO.

### IL RUOLO DELLA UIL ALLA FIAT E ALL'OLIVETTI NEGLI ANNI CINQUANTA [2019-2021]

Nell'ambito della **valorizzazione delle carte dell'Archivio storico della Uil Piemonte** conservate dall'Istituto Salvemini, è proseguita e sta volgendo al termine la ricerca a suo tempo affidata allo storico Jorge Torre Santos che, pur dopo lunghe indagini mirate negli archivi, ha dovuto rinunciare per molteplici ragioni personali e professionali ad elaborarne la stesura definitiva.

Una parte dell'impegnativo lavoro è stato quindi assegnato al giovane ricercatore dell'Università di Aix-en-Provence **Demetrio Xoccato**. La sua ricerca è stata circoscritta al periodo dalle origini fino ai fatti di piazza Statuto, con due focus particolari, uno sulla grande fabbrica torinese e l'altro sulla innovatrice Olivetti, ove i ruoli del sindacato Uil furono incisivi e particolari.

La ricerca sul "caso Fiat" abbraccia un arco cronologico che va dai primi passi del sindacato del 1950 ai fatti di Piazza Statuto del 1962. Per l'analisi su anni così importanti, che videro la crescita del consenso al sindacato nato nel 1950 da una scissione della Cgil e culminata nella clamorosa affermazione nelle elezioni per le commissioni interne del 1961, ci si è focalizzati sul "Notiziario Uil", espressione ufficiale della camera sindacale di Torino, che è una voce preziosissima e pressoché inutilizzata dagli studiosi nonostante permetta di seguire giorno per giorno evoluzione, dibattiti, successi e sconfitte in ambito metalmeccanico.

Dall'esame del quindicinale, che abbraccia il decennio 1952-1962, è emersa una mole impressionante di dati e informazioni che consentono di ricostruirne con estremo dettaglio le vicende che vanno inserite nel contesto delle traiettorie generali. Per tale ragione si stanno esaminando i documenti d'archivio e altre fonti che contestualizzino il dibattito.

Parallelamente si è presa in esame la storia del Consiglio di Gestione Olivetti, un unicum, si può dire, che nel corso del suo primo decennio di attività affrontò i più svariati temi: l'organizzazione del lavoro, la programmazione produttiva e le condizioni di lavoro. Redasse anche una Carta Assistenziale in cui veniva affermato il principio fondamentale del welfare aziendale, per cui i servizi sociali non sono una concessione dell'azienda ma un diritto dei dipendenti, principio che ebbe varie applicazioni concrete. Si è esaminata inoltre l'esperienza del sindacato autonomo Comunità di Fabbrica, che poi cambiò

nome in Autonomia Aziendale in cui la Uil ebbe un ruolo importante. In particolare si sono esaminati gli omonimi giornali di fabbrica che vennero pubblicati. Era una fucina di proposte per l'epoca quasi impensabili, tutte nel segno di una maggiore partecipazione degli operai alla gestione delle aziende. Già al momento della fondazione del sindacato comunitario si era prospettata l'ipotesi di coinvolgere le maestranze all'interno della realtà economica e gestionale dell'impresa, con espliciti riferimenti alla cogestione come uno dei punti rivendicativi propri del sindacato.

---

## CONFERENZE E TAVOLE ROTONDE

Pur molto penalizzati dall'emergenza sanitaria, si tenta anche quest'anno di dare vita ad altre iniziative non collocate nei progetti culturali di cui sopra. La maggior parte saranno svolte secondo le modalità dei collegamenti online.

### PRESENTAZIONE DEL LIBRO

***FRONTIERE CONTESE A NORD-EST. L'ALTO ADRIATICO, LE FOIBE E L'ESODO GIULIANO-DALMATIA***  
**GIORNO DEL RICORDO 2021 | 10 febbraio 2021**

La storia dell'Alto Adriatico tra Ottocento e Novecento. Il nazionalismo italiano, l'irredentismo e il «fascismo di confine», tra ideologia, squadristico e suprematismo etnico. La «bonifica etnica» dei territori italianizzati tra le due guerre. Le politiche di occupazione italiana in Slovenia e i rapporti con la Croazia nel secondo conflitto mondiale: il trattamento delle minoranze, il destino degli ebrei, i crimini di guerra italiani. L'occupazione tedesca della «Zona di Operazioni Litorale Adriatico»; la risiera di San Sabba, le deportazioni e i crimini contro i civili. Il dramma troppo a lungo dimenticato dell'infoibamento: le foibe come tragica realtà e come simbolo. L'esodo degli italiani: pulizia etnica o che cos'altro? E poi la lunga fine: Frontiere contese a Nordest affronta anche il tema del trattato di pace e le sue ripercussioni, il territorio libero di Trieste, il Memorandum di Londra. Approfondimenti, un ricco apparato iconografico e una cartografia realizzata ad hoc per capire tempi e luoghi di questa tormentata vicenda. Un libro per informarsi senza pregiudizi. Per ricordare.

Ha coordinato: **Marco Brunazzi**, (Istituto Salvemini). Sono intervenuti: **Luciana Rocchi** (Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea); **Antonio Vatta** (Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia, Torino); **Claudio Vercelli**, autore del libro.

### PRESENTAZIONE DEL LIBRO

***TEDESCHI CONTRO HITLER? LA SOCIETA' TEDESCA TRA NAZIONALISMO E WIDERSTAND***  
**(RUBBETTINO, 2021)**  
**MAGGIO 2021**

Il libro cura da Federico Trocini è stato presentato nell'ambito di una discussione online organizzata dalla SISCALT entro la fine di maggio. Contestualmente è stata pubblicata un'intervista al curatore sul sito [letture.org](http://letture.org)

## PRESENTAZIONE DEL LIBRO

**2 GIUGNO. STORIA DI UN REFERENDUM (BORINGHIERI EDITORE, 2021)**

**7 giugno 2021**

In occasione della festa della Repubblica è stato presentato in streaming e sui canali social dell'Istituto Salvemini e del Polo del '900 il libro pubblicato con grande successo da **Federico Fornaro**. Sono intervenuti con l'Autore **Gianni Oliva, Sergio Soave, Anna Rossomando**; ha moderato **Marco Brunazzi**.

## PRESENTAZIONE DEL LIBRO

**LA ROSA BIANCA DI SOPHIE (EDIZIONI SAN PAOLO, 2020)**

**15 settembre 2021**

Presentazione del libro di **Giuseppe Assandri** su Sophie Scholl, la ragazza che sfidò il nazismo, con **Ferdinando Albertazzi**, modera **Donatella Sasso**.

## PODCAST

In occasione del Giorno della Memoria e del 25 aprile 2021 sono stati realizzati due podcast.

### GIORNO DELLA MEMORIA 2021

Un'occasione per ripercorrere le vicende della persecuzione degli ebrei italiani, dalle leggi razziali al 1945 attraverso letture, musiche e interventi autoriali a partire dal libro di Rosetta Loy, *La parola ebreo*. Podcast a cura di **Valeria Dinamo** e **Maurizio Petroni**; con la partecipazione di **Donatella Sasso**, area servizi educativi del Polo del '900, per la stesura dei testi di raccordo.

Letture a cura di **Eleni Molos**.

### 25 APRILE 2021

In occasione del centenario della nascita di **Sophie Scholl** (9 maggio 2021) si desidera ripercorrere la sua breve esistenza e il suo attivismo contro il nazismo nel gruppo di ispirazione cristiana della Rosa Bianca. Attraverso alcune delle numerose lettere che si scambiò con il fratello Hans e con Fritz Hartnagel, con cui aveva intessuto una relazione sentimentale, affiora l'immagine di una giovane proiettata verso il futuro, ostile verso ogni forma di dittatura e attenta ai diritti e alle libertà di ciascuno.

Letture tratte da:

Giuseppe Assandri, *La rosa bianca di Sophie*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2020

Hans e Sophie Scholl, *Lettere e diari*, Itaca Edizioni, Castel Bolognese 2006

Letture a cura degli attori: **Anna Abate, Paolo Forsennati** e **Walter Revello**

Podcast a cura di **Mariella Lazzarin** e **Donatella Sasso**, in collaborazione con **Aurora Iannello**

Montaggio a cura di **Massimo Clemente**

## CONCORSI A PREMI

### CONCORSO FILMARE LA STORIA. XVIII EDIZIONE

Anno scolastico 2020/2021

Il concorso Filmare la storia è nato nell'anno scolastico 2003-2004, ideato e organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, che da sempre considera un proprio compito fondamentale la formazione delle giovani generazioni alla conoscenza delle fonti storiche audiovisive, alla loro corretta interpretazione, al loro uso e riuso.

Nel progetto del concorso ha pesato la constatazione che è ampiamente diffuso nelle pratiche didattiche della scuola italiana l'uso delle immagini, del cinema in genere, dei documenti audiovisivi, in particolare nell'ambito di alcune discipline, fra cui in primo luogo proprio la storia, e che, d'altra parte, si producono abbastanza spesso sintesi audiovisive di esperienze di studio e ricerca.

Il concorso è nato dunque con l'obiettivo di valorizzare le pratiche di didattica della storia imperniata sulla ricerca e sul confronto diretto con le fonti audiovisive e, contemporaneamente, con l'intento di sollecitare la sperimentazione di idee sul problema della trasmissione della memoria attraverso le tecnologie audiovisive e multimediali.

Il concorso ha svolto e svolge un'opera di promozione della circolazione delle produzioni scolastiche, spesso chiuse nella stretta cerchia di poche classi, con il risultato di offrire una maggior visibilità agli esiti spesso notevoli dell'impegno didattico di molti docenti e proponendoli anche come strumenti per studiare e approfondire.

A partire dall'anno 2017-2018 ai premi tradizionali ("Gobetti", "25 aprile", "Città di Torino") si sono aggiunti il premio "Polo del '900" e il premio "Film Commission Torino Piemonte". In più ha attribuito un premio e una menzione anche la sperimentale "Giuria giovani".

Dall'edizione 2019-2020 Filmare la storia è un progetto integrato del Polo del '900, che vede Ancri come capofila e Istituto Salvemini, Anpi, Istoretto, Centro studi Primo Levi, Unione culturale, Fondazione Nocentini come partner. In particolare **l'Istituto Salvemini partecipa alla giuria e alla cerimonia di premiazione finale**, si è tenuta in streaming il 28 maggio 2021, con una formula mista: una diretta dal Museo del Risorgimento affidata a due conduttori, Alessia Olivetti e Silvia Nugara, alternata alla trasmissione di saluti, contributi e contenuti registrati dai componenti della giuria.

Tra l'estate e l'autunno del 2020, intorno ad alcune opere premiate, sono stati realizzati alcuni kit didattici, disponibili online.

**L'Istituto Salvemini (Donatella Sasso) e il Centro studi Primo Levi (Roberta Mori)** hanno elaborato un kit intorno a **Brundibár. Il teatro per la libertà**, opera realizzata dalla classe V A dell'Ippsa G. Marchitelli di Villa Santa Maria (CH), vincitrice del Premio 25 aprile scuole secondarie di secondo grado. A partire dalla rivisitazione dell'opera musicale messa in scena nel ghetto di Terezín da bambini e ragazzi deportati e destinati allo sterminio, si sono sviluppate diverse opportunità di approfondimento, riflessione, attività formative.

Torino, 13 settembre 2021

Il Presidente/ Legale rappresentante,  
Prof. Marco Brunazzi

